

Le città e la sfida della sostenibilità: tra carico turistico, valorizzazione culturale e city branding 4 ottobre 9.30

*L'Accademia delle Arti del Disegno e i centri storici. Un report
Gaspare Polizzi*

ATTUALITA' DELL'EFFIMERO URBANO DAI MEDICI ALLA CITTA' METROPOLITANA

FIRENZE DELLA MAGNIFICENZA CIVILE 1565 - 2016

Università degli Studi di Firenze - Rettorato, Aula Magna, Piazza San Marco 4 - Firenze, 19 maggio 2016

ore 9.30 - Saluti istituzionali

Luigi Dei, Rettore della Università degli Studi di Firenze; **Eugenio Gianni**, Presidente del Consiglio Regionale della Toscana;
Cristina Giachi, Vicesindaco del Comune di Firenze; **Cristina Acidini**, Presidente della Accademia delle Arti del Disegno.

I SESSIONE ATTUALITÀ DELL'EFFIMERO URBANO DAI MEDICI AD OGGI

ore 10.00 - **Marco Dezzi Bardeschi** (Coordinatore)
Quell'effimero effimero, frammento eterno d'utopia.

ore 10.20 - **Maarten van Alderen** (autore de "Il bello dell'Italia")
Restaurare, ma anche osare. Dai guanti alle ruspe.

ore 10.40 - **Silvio Balloni**
Verso l'effimero della mente: la città dai Macchiaioli all'Arte Metafisica.

ore 11.00 - pausa caffè
ore 11.20 - **Corrado Marretti** (Fondazione Michelucci)
Oltre il rammento periferico.

ore 11.40 - **Mauro Cozzi**
Fasti medici e città d'arte contemporanee.

ore 12.00 - **PierLuigi Panza**
*Dal consenso per l'effimero all'effimero consenso:
la città di Cosimo e la Firenze postmoderna.*

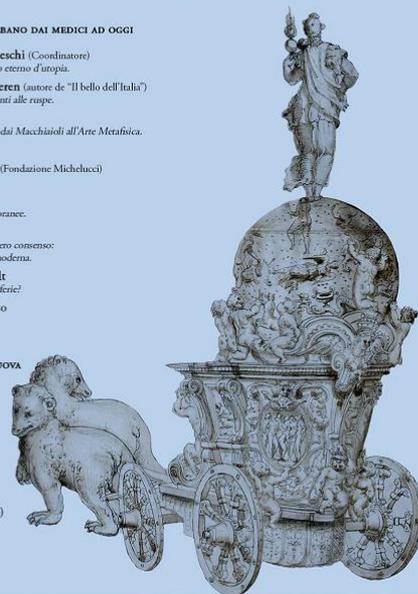
ore 12.20 - **François Burkhardt**
L'arte contemporanea salverà le periferie?

ore 12.40 - Interventi e dibattito
ore 13.20 - pausa pranzo

II SESSIONE FIRENZE-MONDO: PER UNA NUOVA CITTÀ METROPOLITANA

ore 15.00 - Tavola Rotonda

Paolo Ermini
Cristina Giachi
Eugenio Gianni
Ornella Grassi
Giacomo Marramao
Gaspare Polizzi (Coordinatore)
Sergio Risaliti
Tommaso Sacchi
Mariella Zoppi





ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO

I fiorentini e il centro storico: una città senza residenti? Due giornate di studi sui problemi del Centro Storico di Firenze

PALAZZO DEI BECCAI
Sala delle Adunanze - Via Orsanmichele, 4 - Firenze

Prima sessione
23 maggio ore 16.00-19.00

Coordina
Gaspere Polizzi

Apertura lavori
Francesco Gurrieri

Interventi di
Mariella Zoppi
Carlo Francini
James Bradburne
Giuseppina Carla Romby
Alessandro Petretto
Francesco Carrassi
Paola Concia
Cristina Giachi

Seconda sessione
29 maggio ore 16.00-19.00

Coordina
Gaspere Polizzi

Apertura lavori
Cristina Acidini

Interventi di
Massimo Livi Bacci
Giuseppe De Luca
Marco Dezzi Bardeschi
Silvia Viviani
Mauro Lombardi
Gian Franco Cartei
Paolo Ermini
Lorenzo Perra

Due giornate di studi per discutere sulle condizioni attuali del centro storico di Firenze, città d'arte tra le più note al mondo, mettendo a confronto differenti competenze in una prospettiva pluridisciplinare.
Ci si propone di focalizzare l'attenzione sui seguenti temi:

- A) Gli strumenti urbanistici che hanno regolato le condizioni generali della città;
- B) Le dinamiche demografiche che hanno trasformato il centro storico di Firenze;
- C) Le dinamiche economiche e finanziarie sviluppatesi in città, e specificamente nel centro storico, con particolare riferimento al turismo, alla gestione del patrimonio artistico e alla produzione artigianale;
- D) Le linee della progettazione intrapresa dagli amministratori pubblici e privati.

Accademia delle Arti del Disegno - Via Orsanmichele, 4 - Firenze - tel. 055 219642 - info@aadfi.it - www.aadfi.it



OGGI
4
MAGAZINE

20 MAGGIO 2018



ARTE & TURISMO
Anche Firenze nel progetto della Rockefeller Foundation: perché i cittadini del Vasari la stanno abbandonando? Ne parliamo con il prof. Gaspare Polizzi

Sull'Arno di una volta

di Piero Piccardi
pieropiccardi@iol.it

IL TURISMO di massa si abbatte sul centro storico di Firenze, patrimonio dell'umanità designato dall'UNESCO già nel 1982, come un'onda che travolge tutto e ne trasforma l'identità secolare. Come conseguenza, i fiorentini fuggono e vanno ad abitare in periferia o fuori città, le botteghe artigiane sono sparite e i luoghi di incontro sono formati in locali al servizio dei turisti. **Il problema non è solo fiorentino**, basta andare a Venezia, a Capri, a Taormina e, nel mondo, a tante altre città che vivono esperienze altrettanto traumatiche. Ne è riprova la recente iniziativa della Rockefeller Foundation, che ha istituito un fondo apposito per un programma chiamato "100 Resilient Cities", 100 città della resilienza, e ci ha stanziato 186 milioni di dollari. Il programma mira ad aiutare le città prescelte a far vivere meglio i suoi abitanti, ed a resistere, adattarsi e crescere anche di fronte alle sfide del mondo che cambia. Tra le città prescelte, unica italiana, per adesso, Milano, dove il Sindaco ha nei mesi scorsi nominato un "Resilience Officer" incaricato di introdurre questi principi in tutti gli atti dell'amministrazione.

Ma Firenze è un caso particolare, perché in uno spazio molto ristretto, appena 300 ettari, c'è una concentrazione unica di monumenti, musei, opere d'arte centri culturali, che

richiama ogni anno 20 milioni di turisti, un fiume di 100.000 visitatori al giorno concentrati in poche strade. C'è la possibilità di restare a questo degrado? Se lo domandano alla Accademia del Disegno (nella foto accanto al titolo, il suo ingresso), la più antica Accademia del mondo, fondata da Giorgio Vasari nel 1563, ed hanno organizzato un convegno sul tema che si terrà in due sessioni alla fine di maggio. Imposta e coordina i lavori il professor Gaspare Polizzi (nella foto), studioso di Filosofia della Scienza e membro dell'Accademia.

Professore, ma cosa c'entra l'Accademia del Disegno con i problemi del centro storico di Firenze?

«C'entra, e molto, perché, a parte il fatto che anche noi siamo nel bel mezzo del centro storico, a fianco della chiesa di Orsanmichele, a suo tempo la nostra Accademia era stata fondata dal Vasari proprio in un momento di grandi trasformazioni della nostra città. Arrivati al potere, Cosimo e, successivamente, Francesco I, avevano impostato un programma di grandi lavori che mirava a lasciare per sempre l'impronta del potere dei Medici, ed avrebbe trasformato la città. Approfitto dei talenti del Vasari, del Buonaiuti e dell'Ammannati, si ridecorò interamente l'interno di Palazzo Vecchio, furono costruiti gli Uffici e l'ardito collegamento aereo tra Palazzo Vecchio e Palazzo Pitti, in piazza della Signoria si installò la fontana del Nettuno e si ricostruì il ponte Santa Trinita, capolavoro dell'Ammannati, che era stato portato via dalla alluvione del 1556. Proprio per vigilare sulla qualità di questi interventi, Giorgio Vasari fondò l'Accademia del Disegno, un concentrato di giovani talenti incaricato di verificare la qualità delle nuove opere e l'ordinato sviluppo urbanistico della città.

E adesso?

«Abbiamo pensato a questo convegno, e non è la prima volta che l'Accademia si occupa degli sviluppi della nostra città, per riunire specialisti di una varietà di discipline, ognuno in grado di dare un proprio contributo e di mettere a fuoco il problema dal

proprio punto di vista. Saranno due sessioni, con esponenti della stampa cittadina a rappresentare l'opinione pubblica, e con la presenza degli amministratori pubblici della città di Firenze e della città metropolitana».

Cosa vi aspettate come esito di questo convegno?

«Noi vogliamo contribuire con un approccio sistematico e multidisciplinare a definire delle strategie che quantomeno contrastino il degrado al quale purtroppo dobbiamo assistere. Certo, la popolazione del centro non è cambiata in termini numerici, ma attualmente cresce il numero degli stranieri che risiedono in centro e questo, ovviamente, porta un diverso vivere quotidiano, perché cambiano le abitudini, gli stili di vita, gli interessi».

Ma come riportare i fiorentini in città?

«A nostro avviso si deve pensare a degli incentivi che incoraggino specialmente le coppie giovani a venire ad abitare di nuovo in centro. Ci sono ancora tanti spazi non utilizzati, perché varie funzioni sono state abbandonate, basti pensare a caserme, conventi, tribunali, eccetera. In passato si è fatto un intervento molto intelligente sull'ex carcere delle Murate: quello è un esempio da seguire, ma al di là di queste prime indicazioni, noi siamo fiduciosi che il confronto di capacità e intelligenze che schieriamo nel nostro convegno offra contributi validi e, speriamo, di effetto duraturo, da utilizzare non solo a Firenze ma, magari, anche in altre realtà con gli stessi problemi».





Firenze

il Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO

Conoscenza Tutela Progettazione

Con accreditamento CNAPPC ai fini dei crediti formativi

3 - 4 Ottobre
ucca | Real Collegio

11 Aprile / I Giornata

MODULO A | CONOSCENZA

- 09:30** Il Patrimonio Mondiale UNESCO
dott. Carlo Francini
- 10:30** La formazione del tessuto urbano
prof. Francesco Gurrieri
- 11:30 - 11.45** Pausa caffè
- 11:45** L'immagine della città nelle vedute e nelle stampe
dott. Enrico Sartoni
- 12:30**
- PAUSA**
- 14:00** La sostituzione del tessuto antico: gli interventi di fine Ottocento, gli interventi del Ventennio
prof. Gianluca Belli
- 15:00** Gli eventi bellici e la ricostruzione post bellica
arch. Renzo Manetti
- 16:00** Tecniche premoderne di prevenzione antisismica
prof. Giacomo Tempesta

12 Aprile / II Giornata

MODULO B | TUTELA

09:30 Il rapporto tra patrimonio culturale e nuove architetture. Casi studio a Firenze

arch. Valerio Tesi - arch. Paola Ricco

10:15 Normativa comunale urbanistico edilizia

arch. Dullio Senesi

11:00 - 11.15 Pausa caffè

MODULO C | PROGETTAZIONE

11.15 Evoluzione degli interventi di consolidamento e adeguamento sismico nei tessuti storici

ing. Giancarlo Fianchisti

12:00 Ingegneria per il restauro monumentale

prof. Paolo Spinelli

12:45

PAUSA

14:30 Architettura contemporanea e contesto storico: casi di recupero in Europa

arch. Cristina Donati

15:15 Grandi opere nel centro di Firenze, patrimonio mondiale

prof. Adolfo Natalini

16:00 Progetti e infrastrutture per Firenze

ing. Gabriele Del Mese

17:00 | TAVOLA ROTONDA: "Il futuro della città è aperto alle idee"

partecipano

Valerio Tesi (MiBAC), Silvia Viviani (INU), Carlo Francini (Comune di Firenze),
Serena Biancalani (Presidente Ordine Architetti), Gabriele Del Mese, Paolo Spinelli,
Stefania Fanfani (Comune di Firenze) Adolfo Natalini

Modera: Francesco Gurrieri

15 MAGGIO 2019



'ANA
EKH
86.

2019: i duecento anni di Ruskin

Patrimonio storico e
restauro in Cina

Firenze in svendita

United Arab Emirates:
Urban Landscape and
Modern Heritage



Altra linea
EDIZIONI

LOWRY MASTRALDE POCUTUPPA, STORIA E TITOCCO NE' FELICIA CO' NE' SE' N'ZIO. NE' PER IL PROGETTO. SIMONOU, MURRO E DEZALI. BARDINCHI

ELENCO DEGLI EDIFICI IN VENDITA O VENDUTI NEL SOLO CENTRO STORICO

3 - 4 Ottobre
Lucca | Real Collegio

1. Sede degli Uffici Unesco presso il Comune di Firenze, Via dei Servi 32; mq. 500.

2. Teatro Comunale: sorto nel 1864, ristrutturato definitivamente nel 1933 da Giuntoli e Cetica, sculture e decorazioni di Moschi, Innocenti, Tofani e Bianchini. Annesso il “Ridotto” per 600 posti. Nel 1933 ha visto sorgere ed è stata la storica sede del Maggio Musicale Fiorentino. Dal luglio 2015 è di proprietà della Nikila Invest LTD, società immobiliare costituita a Londra; forse vera proprietaria è la “Corso Italia” una società al centro di recenti clamorose indagini della Magistratura di Arezzo che indaga sul fallimento di Banca Etruria. Sarà trasformato in 120 appartamenti di lusso, centri benessere ed altri annessi come 200 posti auto sotterranei, in prossimità dell’Arno; progetto Arch. Casamonti.

3. Palazzo Vivarelli Colonna 4400 mq in via Ghibellina. Proprietà Comune di Firenze. Sec. XV, giardino 1704-1708. Affreschi di Angiolini, Catani, Martellini, Collignon, Nenci, Bezzuoli; fontana di G. Baratta. Destinazione Hotel di lusso.

4. Palazzo Demidoff 2500 mq, sec. XVII, con cortile interno colonnato; dal 1828 destinato all’educazione e all’assistenza dei bambini dal Principe Demidoff. Notevole la Farmacia al P.T. Ora proprietà della Società alberghiera francese Amarante. Destinazione Hotel e residenze di lusso.

5. Villa di Rusciano 5400 mq: donata al Comune di Firenze per essere centro di assistenza ai giovani, ma diventata sede dell’Assessorato all’Ambiente. Sorta nel XIII secolo, ricordata da Francesco Sacchetti, già appartenuta ai

Salviati, interventi architettonici di Filippo Brunelleschi e Michelangelo Buonarroti, grande giardino d’epoca; posta in vendita con destinazione “turistico ricettiva”.

6. Palazzo del Sonno 21.000 mq. Situata di fronte ai Giardini della Fortezza da Basso, sec. XIX-XX, progetto urbanistico di Giuseppe Poggi, sede del Ministero degli Esteri del Regno d’Italia 1864. Già di proprietà pubblica

passata in proprietà alla Società società olandese “ The Student Hotel” destinazione in parte Hotel, in parte residenza per studenti. Il progettista pare essere l’Arch. Casamonti.

I palazzi storici diventano hotel «No alla svendita di Firenze»

Dal Teatro Comunale all'ex cinema Apollo: il dossier-denuncia con 39 monumenti

3 - 4 Ottobre
Lucca | Real Collegio

Corriere della Sera 14 May 2019 Di I dieci più significativi Pierluigi Panza



- I casi discussi 1 Uffici Unesco
2 Palazzo Demidoff
3 Villa di Rusciano
4 Palazzo del Sonno
5 Complesso ex caserma e ospedale militare in Costa San Giorgio
6 Palazzo Loggia del Grano
7 Complesso delle «Murate» 8 Ex convento Santa Maria degli Angeli e rotonda del Brunelleschi
9 Palazzo Compagni
10 Palazzo Bastogi
11 Palazzo Portinari
12 Corte d'appello
13 Distretto militare annesso al convento della chiesa di Santo Spirito 14 Ex Ospedale militare
15 Tribunale dei minori
16 Accademia di Sanità militare via Tripolilungarno della Zecca
17 Scuola di Sanità Militare nell'ex Convento del Maglio
18 Ex Accademia di Sanità di Monte Oliveto 19 «Nuovo Conventino» in San Frediano 20 Caserma Cavalli
21 Ex Dogana 22 Ex Caserma Baldissera
23 Ex Teatro Nazionale
24 Ex ospedale San Bonifazio 25 Ex Palazzo di Giustizia
26 Palazzo Gerini



'ANANKE 86.

2019: i duecento anni di Ruskin

Patrimonio storico e
restauro in Cina

Firenze in svendita

United Arab Emirates:
Urban Landscape and
Modern Heritage



ACCADEMIA
DELLE ARTI DEL DISEGNO

La S.V. è invitata alla presentazione della rivista

ANANKE N. 86

Fondata da Marco Dezzi Bardeschi

Dossier "Firenze in svendita"

14 maggio 2019 - ore 16.00-18.30

Salone delle Adunanze - Accademia delle Arti del Disegno
Via Orsanmichele, 4 - Firenze

Saluti:

Cristina Acidini, Presidente dell'Accademia

Renzo Manetti, Presidente della Classe di Architettura dell'Accademia

Pierluigi Panza, Direttore della rivista 'ANANKE'

Interventi: Mauro Cozzi, Giuseppe De Luca

Modera: Gaspare Polizzi

Interventi del Pubblico

I centri storici di Toscana:

Musei per turisti o città da abitare?

Convegno Nazionale
di Studi
26
settembre
2019
Accademia delle Arti
del Disegno
Via Orsanmichele 4
50123, Firenze
www.aadfi.it

Programma del Convegno:

09:30	Cristina Acidini <i>Presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno Saluti</i>	Gaetano Soeganiglio 15:00 <i>Presidente Promo PA Fondazione Il caso di Lucca</i>
09:40	Renzo Manetti <i>Presidente della Classe di Architettura</i> Giorgio Fiorenza <i>Presidente della Classe di Discipline Umanistiche e Scientifiche</i> Gaspare Polizzi <i>Vicepresidente della Classe di Discipline Umanistiche e Scientifiche Introduzione al Convegno</i>	Silvia Viviani 15:20 <i>Assessore all'Urbanistica del Comune di Livorno Il caso di Livorno</i> Giuseppe De Luca 15:40 <i>Università degli Studi di Firenze</i> Dulio Senesi <i>Presidente Ordine degli Architetti di Firenze Il caso di Firenze, tra cultura e prassi urbanistica</i>
10:40	Francesco Gurrieri <i>Accademia delle Arti del Disegno Anatomia dei centri storici toscani</i>	Gian Franco Cartei 16:40 <i>Università degli Studi di Firenze La tutela giuridica del centro storico di Firenze: competenze e strumenti</i>
11:00	Mauro Lombardi <i>Università degli Studi di Firenze I centri storici e lo scenario di un mondo iperconnesso</i>	Vittorio Chierroni 17:00 <i>Avvocato Il caso di Firenze: aspetti legali</i>
11:20	Carlo Francini <i>Responsabile AP UNESCO del Comune di Firenze L'eccezionale valore universale dei centri storici toscani Patrimonio Mondiale dell'UNESCO</i>	Cecilia Del Re 17:20 <i>Assessore all'Urbanistica ed alle politiche ambientali e turistiche del Comune di Firenze Il caso di Firenze: amministrare una città d'arte</i>
11:40	Roberto Barzanti <i>Presidente Accademia degli Intronati</i> Alberto Tirelli <i>Assessore al Turismo del Comune di Siena Il caso di Siena</i>	Moderatore Paolo Ermini 17:40 <i>Direttore del Corriere Fiorentino</i> Partecipano i relatori: Giancarlo Finchiati , <i>Presidente Ordine degli Ingegneri di Firenze</i> Dibattito Paolo Ermini <i>Direttore del Corriere Fiorentino</i> Conclusioni
12:30	Pausa	



Un «urbanicidio»?

Residenti nel centro storico di Lucca circa 8000 (di cui circa 1000 stranieri)

Turisti a Lucca 521.185 (dati Comune 2018)

Residenti «anagrafici» nel centro storico di Firenze circa 19.000 (dati Comune inizio 2018)

Turisti a Firenze 10,7 milioni di presenze in strutture ufficiali; +5,2% sul 2017 (dati Comune 2018)

per ogni problema espresso nei termini della **teoria dei sistemi complessi** contano di più gli obiettivi che non le soluzioni:

«l'obiettivo da porsi è quello di un contesto simbolico di componenti tenute insieme da uno sfondo che è accettato, accordato e condiviso da tutti i partecipanti al processo di soluzione di un problema complesso»

Ignazio Licata (fisico dei sistemi complessi),
Piccole variazioni sulla scienza, Dedalo, Bari
2016

I *civites* sono vittime o complici dell'assassinio?
O l'uno e l'altro?



ACCADEMIA
DELLE ARTI DEL DISEGNO

Convegno Nazionale di Studi

A cura di Gaspare Polizzi e Renzo Manetti

I centri storici di Toscana: Musei per turisti o città da abitare?

Il caso di Firenze: amministrare una città d'arte

Enrico Conti

Firenze 26 settembre 2019

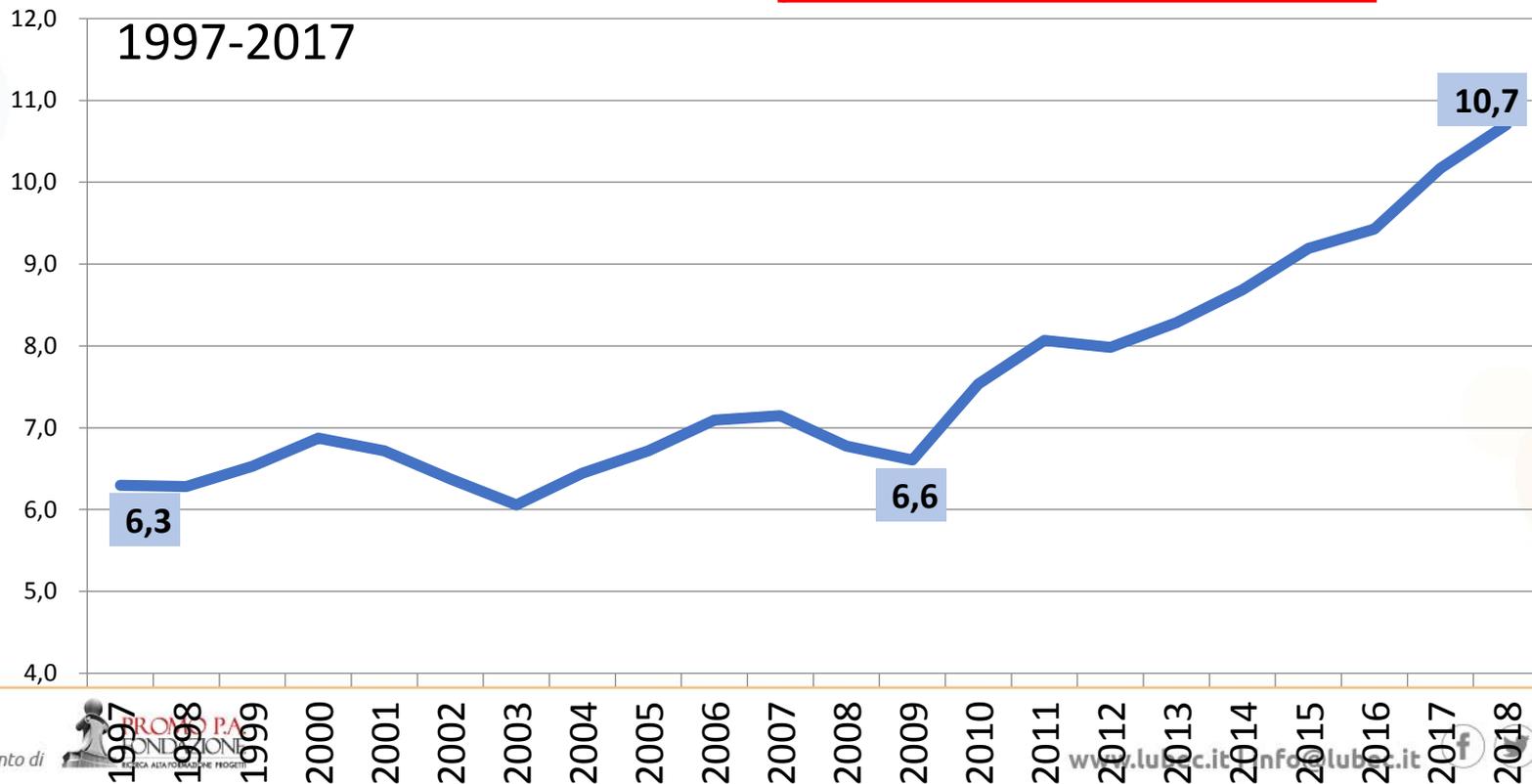
TOSCANA *Il turismo a in Toscana e Firenze: i numeri del 2018*

- 48,2 milioni di presenze in strutture ufficiali; +3,8% sul 2017
- 46 milioni di presenze in case di proprietà e altre forme non registrate
- Circa 22.300 posizioni lavorative in più create tra il 2009 e il 2018,
- il saldo della bilancia turistica passa da 2 a 3.1 miliardi di euro.
- Nel 2015 12 miliardi la spesa turistica complessiva che attiva circa il 10-11% del PIL regionale

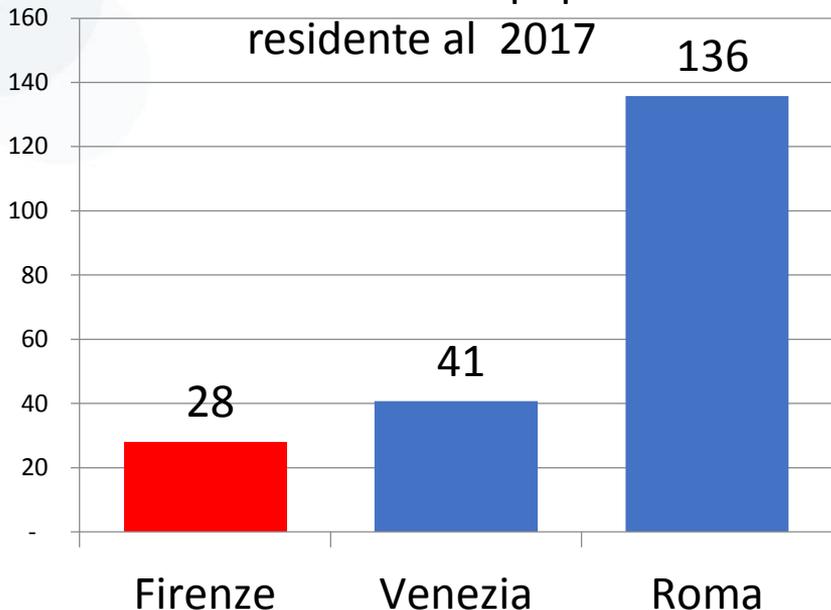
FIRENZE

- 10,7 milioni di presenze in strutture ufficiali; +5,2% sul 2017
- Circa 4 milioni di presenze in case (stima Irpet)
- Almeno 4 milioni di escursionisti (**stima Irpet**)
- Circa 9.700 posizioni lavorative in più create tra il 2009 e il 2018,
- Nel 2015 oltre 2 miliardi di spesa turistica complessiva

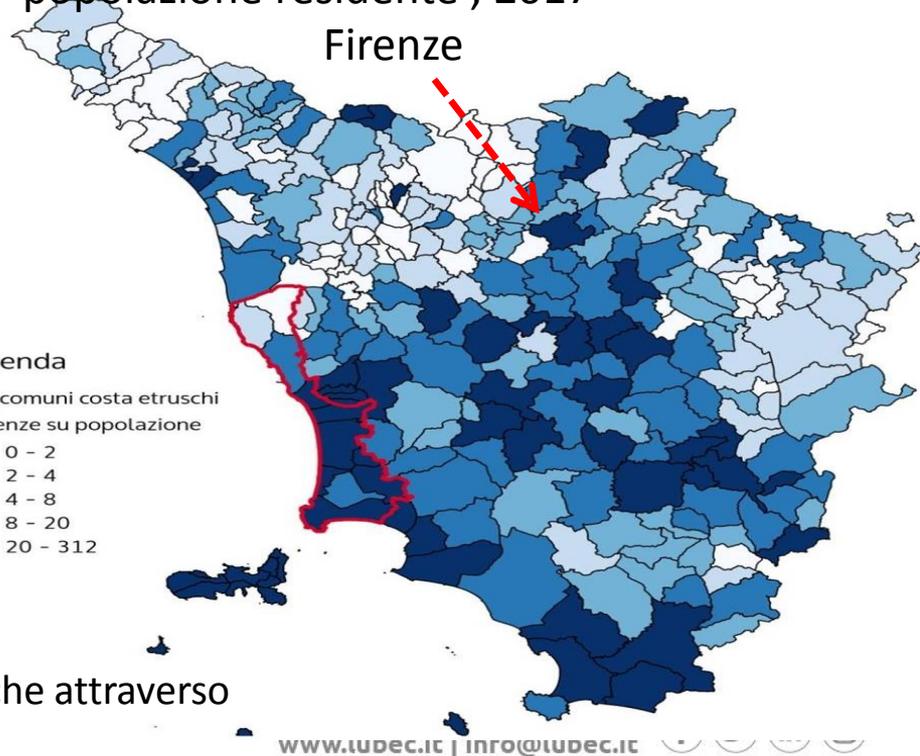
Comune di Firenze: milioni di presenze turistiche ufficiali 1997-2017



Firenze, Venezia, Roma : presenze turistiche ufficiali su popolazione residente al 2017



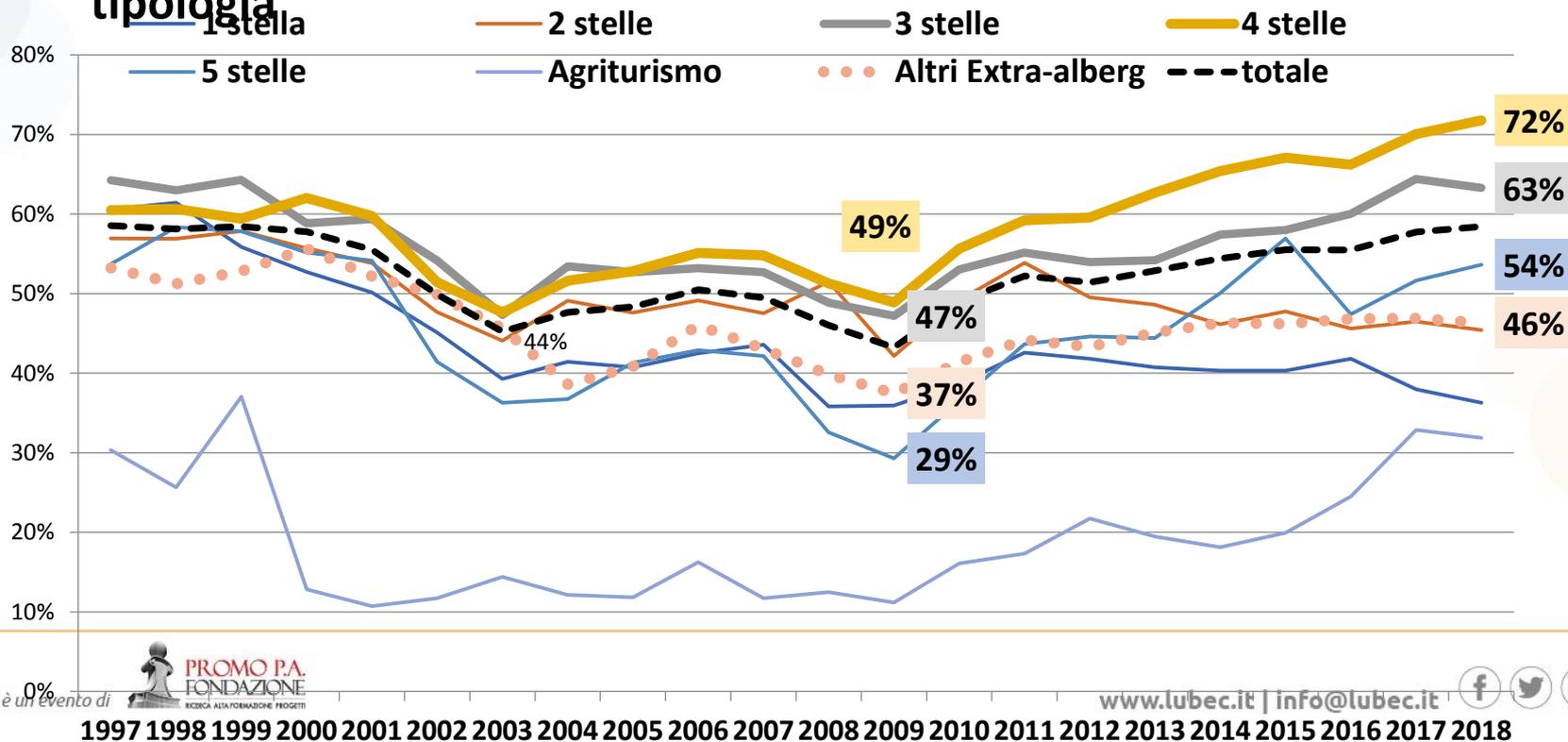
Toscana: presenze turistiche ufficiali su popolazione residente, 2017



Il turismo a Firenze genera 44 milioni di risorse pubbliche attraverso l'imposta di soggiorno.

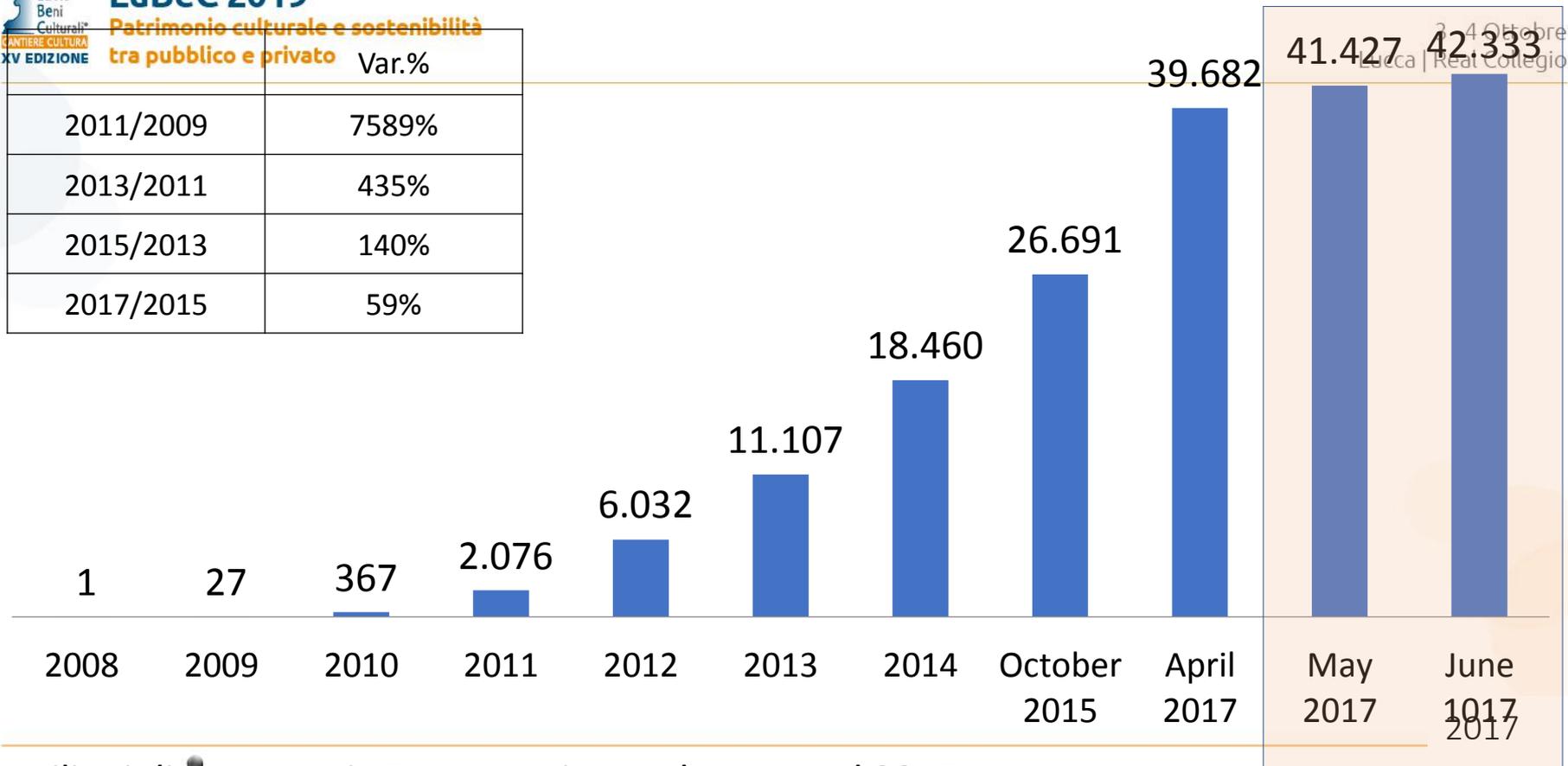
AirBnb ha spiazzato le altre forme di ricettività ?

Comune di Firenze: tassi di occupazione delle strutture ricettive per tipologia



Annunci AirBnB in Toscana (case/appartamenti/stanze)

	Var.%
2011/2009	7589%
2013/2011	435%
2015/2013	140%
2017/2015	59%



12 milioni di presenze in Toscana stimate da Irpet nel 2017

LE AZIONI PER UN TURISMO SOSTENIBILE NEL PROGRAMMA DI MANDATO

Per tutelare la qualità della vita dei residenti e garantire la sostenibilità del modello turistico di Firenze le principali strategie di intervento che l'amministrazione intende mettere in atto:

1. utilizzare l'analisi dei flussi per aumentare la permanenza media in città, anche fornendo ai viaggiatori migliori strumenti di conoscenza.
2. È necessario proseguire nella regolamentazione delle locazioni turistiche, incrementandone il controllo e facendo ulteriori accordi con altre piattaforme di prenotazione extra-alberghiera;
3. Favoriremo progetti di innovazione e digitalizzazione dell'offerta turistica, incentivando modelli di mobilità turistica sostenibile,
4. modificando il sistema tariffario per l'ingresso in città degli autobus ed
5. avviando sistemi di promozione culturale alternativi con incentivi alla frequentazione dei "musei minori"

1. La predisposizione di strumenti per il monitoraggio puntuale dei flussi turistici e delle altre categorie di city users e del loro impatto sui subsistemi urbani, che favorisca la gestione delle criticità, e incentivi la delocalizzazione e la conoscenza del patrimonio minore.
2. Una strategia di complessiva di sostenibilità ambientale, la “Firenze Green” , e in particolare la strategia per una mobilità sostenibile (lo scudo verde, il sistema della tramvie e dei parcheggi scambiatori , piste ciclabili, la tariffazione degli autobus turistici, mezzi elettrici).
3. La riqualificazione e digitalizzazione dell’offerta turistica, valorizzando i segmenti a più alto valore aggiunto legati all’identità della città e ai suoi settori di punta, combattendo il turismo “mordi e fuggi”. La diffusione degli eventi culturali e spettacolari fuori dal centro storico
4. La lotta contro l’abusivismo e l’evasione fiscale e per un’imposta di soggiorno più progressiva. L’estensione degli accordi con le piattaforme di prenotazione.
5. Una regolamentazione dell’affitto breve, che tenga conto delle migliori esperienze europee al fine di mitigare/evitare il conflitto tra residenti e turisti laddove, ad esempio, l’eccessiva densità possa costituirne un presupposto.
6. Una strategia di incentivo alla residenza in centro delle giovani coppie

Lo scenario di aumento previsto dei turisti (UNWTO) nel mondo, soprattutto dai nuovi paesi emergenti, costituisce una sfida alla governance della città di Firenze

Il turismo di massa, se non regolato e di bassa qualità

1. implica consumo di suolo e conflitto negli usi.
 2. genera pressioni e danni ambientali
 3. rischia di spiazzare attraverso il suo effetto sui prezzi
 - la popolazione residente nei centri storici
 - le attività economiche di pregio più connesse con l'identità delle destinazioni
- ➔ depauperando il capitale sociale delle città, ossia il nucleo fondamentale della loro stessa attrattività.

~~GOVERNARE IL TURISMO SIGNIFICA GARANTIRNE LA SOSTENIBILITÀ~~

I centri storici di Toscana:

Musei per turisti o città da abitare?



Convegno Nazionale
di Studi

Accademia delle Arti
del Disegno
Via Orsanmichele 4
50123, Firenze
www.aadfi.it

26
settembre
2019

I centri storici in un mondo iperconnesso

Prof. Mauro Lombardi

Laboratorio di Economia dell'Innovazione L.E.I «Keith Pavitt», PIN-UNIFI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISEI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA

BABEL

Blockchains and Artificial intelligence for Business, Economics and Law



Due scenari

Scenario estremo: caos auto-organizzato

1. Il Centro storico come spazio che si auto-organizza in assenza di vincoli strategici
2. Coacervo di attività economiche spontanee ed etero-dirette per servizi ai flussi globali
3. Spiazzamento tendenziale accelerato delle attività e dei micro-contesti abitativi
4. Svuotamento di fatto dell' *Umwelt storico-culturale-identitario*
5. *Conclusionione: watching and eating city*

Due scenari

Secondo Scenario: Living cities

1. **Non solo vincoli, che producono effetti limitati**
2. **Occorre un'architettura funzionale di alto livello: forza attrattiva di intelligenza, creatività, stili di vita tali da ricreare basi identitarie**
3. **Creare condizioni e fattori per abitazioni familiari (giovani, social housing, spazi dedicati a gestione comunitaria)**

3. Big data e data analytics: la fine della teoria o necessità di più teoria?

Secondo scenario: continuazione

4. Sussulto di natura strategica della sfera politico-istituzionale, senza inseguire parole d'ordine estemporanee: i) visione precisa, non sommatoria di elementi aggiunti sporadicamente. ii) Analisi sistematica e tempestiva dei problemi, consapevoli che i problemi relativi ai sistemi urbani sono «*wicked problems*», cioè che non ammettono soluzioni univoche, definite una volta per tutte. iii) Necessità di *adaptive management*. iv) *Think tank* realmente esogeni agli interessi particolari. v) Visione sistemica. Esempi: A) Il PUMS individua criticità relative alla stazione Foster. B) Climate Emergency-